

deliberazione assunta in sede di Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, e su richiamata, ha tenuto conto dell'attuale condizione politica della maggioranza e, dunque, di un presupposto tecnicamente anomalo ed inedito consistente nel non aver, ancora, approvato i disegni di legge sul rendiconto e l'assestamento, impedendo, al contempo, l'esame del disegno di legge n. 488 Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009.

Ritiene, dunque, che il disegno di legge in esame debba limitarsi ad affrontare le emergenze finanziarie riconducibili alla proroga del personale precario e con contratto in scadenza al prossimo 31 dicembre, perché, diversamente, qualsiasi altra fattispecie non riconducibile a tali stesse emergenze si pone al di fuori del perimetro definito in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e, pertanto, assume connotazioni politiche che risentiranno inevitabilmente delle diverse sensibilità politiche presenti in Commissione e, ancor di più, nel successivo esame in Aula.

Assicura, infine, che il rispetto di quanto assunto in Conferenza sarà tale da poter consentire l'apprezzamento favorevole sull'articolato, anche da parte del Gruppo parlamentare del PD e, pertanto, invita il Governo e la Presidenza della Commissione ad stralciare dal testo i profili normativi che non rientrino nella condizione riconducibile alle dette emergenze finanziarie.

L'assessore DI MAURO, nell'assicurare che il disegno di legge in esame ha per obiettivo quello di garantire le proroghe dei contratti del personale precario, evidenzia, al contempo, che altre emergenze finanziarie, come quella di cui al contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo, di cui all'articolo 2, sono state favorevolmente apprezzate dal Governo perché analogamente riguardano trasferimenti per consentire il pagamento di oneri per il personale.

L'onorevole DINA interviene per evidenziare quanto operato dal Governo regionale segnatamente alla riduzione contabile di alcuni capitoli di spesa che ha penalizzato alcune realtà, peraltro particolarmente impegnate sotto il profilo sociale, che disponevano, nel precedente esercizio, di un stanziamento più consistente e che, nel corrente anno, sono state penalizzate con riduzioni che si pongono ancora al di sotto degli stanziamenti iniziali loro assegnati, sui quali, per di più, avevano pianificato la relativa gestione per il 2009.

In tal senso, preannuncia che i due emendamenti 5B8 e 5B7, di cui è firmatario, intendono ripristinare l'originario stanziamento, assegnato nel corrente esercizio, a favore dell'Istituto zootecnico e dell'Istituto per i ciechi di Palermo.

L'Assessore DI MAURO replica in proposito, ribadendo quanto già osservato in una precedente seduta, a proposito di quanto deliberato dall'Assemblea regionale, con l'articolo 4 della legge 6 del 2009, nell'ambito di un efficace controllo e monitoraggio della spesa, avuto riguardo, pertanto, ai complessivi andamenti di finanza pubblica regionale.

Si riserva, tuttavia, di esperire ulteriori approfondimenti, allo scopo di valutare se il ripristino di tali stanziamenti sia o meno riconducibile al pagamento di spettanze per il personale.

L'onorevole FORMICA, nel rammentare quanto deliberato in Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari, in relazione alle emergenze occupazionali, evidenzia, al contempo, che in quella stessa sede si era analogamente stabilito che altre fattispecie oggettivamente urgenti potevano essere incluse nel disegno di legge recante l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio 2010.

Ciò premesso, preannuncia di aver presentato un emendamento riconducibile proprio alle emergenze legate al circondario del messinese, e precisamente nei comuni di Scaletta Zanclea e Itala, per i quali è prevista la concessione di un contributo straordinario per i fatti calamitosi avvenuti in provincia il primo ottobre 2009.

L'onorevole MUSOTTO, intervenuto in sostituzione dell'onorevole DE LUCA, ritiene che la scelta di conformarsi a quanto deliberato dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari possa agevolmente consentire l'esame del disegno di legge che, diversamente, subirebbe dilatazioni temporali prima di essere esitato per il dibattito conclusivo in Aula.

L'onorevole D'ASERO si affida al senso di equilibrio della Commissione nell'apprezzamento del disegno di legge in esame.

Conformandosi al dettato, più volte ribadito, della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari del 2 dicembre scorso, l'assessore DI MAURO dichiara di ritirare l'articolo 1 del disegno di legge.

Il PRESIDENTE dichiara, pertanto, decaduti gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3, già presentati all'articolo 1.

La COMMISSIONE ne prende atto.

L'onorevole DINA, sull'ordine lavori, chiede chiarimenti alla Presidenza su come intenda procedere nell'esame del disegno di legge, chiedendo contestualmente al Governo chiarimenti circa i criteri adottati, ex articolo 4 della citata legge 6 del 2009, in ordine alle decurtazioni ai capitoli di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'onorevole GALVAGNO condivide l'opportunità di ripristinare l'originario stanziamento a favore dell'Istituto per i Ciechi di Palermo, in considerazione dell'importanza sociale dell'attività svolta.

Il PRESIDENTE, nel fornire precisazioni riguardo alla conduzione dei lavori della Commissione, procede pertanto con l'articolo 2.

Gli emendamenti 2.1 e 2.2 sono ritirati.

L'onorevole CRACOLICI chiede chiarimenti sulla formulazione dell'articolo 2.

L'assessore DI MAURO replica fornendo precisazioni al riguardo, ribadendo che l'erogazione dell'ulteriore contributo straordinario di che trattasi è finalizzata alla corresponsione degli emolumenti per il personale della Fiera del Mediterraneo di Palermo.

L'articolo 2 è momentaneamente accantonato.

Si passa all'esame dell'articolo 3.

Gli emendamenti 3.1 e 3.3 sono ritirati.

L'onorevole CRACOLICI illustra i contenuti dell'emendamento 3.2, ricordando che a seguito di variazioni contabili, intervenute per via amministrativa, si è integrato ulteriormente il capitolo relativo alla formazione, attestandolo a complessivi 220 milioni di euro.

Ritiene, dunque, che a fronte del fabbisogno complessivo pari a 253 milioni, sia sufficiente l'appostamento contabile proposto dall'emendamento in esame, che si limita a incrementare ulteriormente la cifra in misura di 33 milioni 554 mila euro.

L'onorevole GALVAGNO chiede come sia stato possibile assumere impegni di spesa, nel settore della formazione, per importi superiori agli stanziamenti di bilancio programmati.

L'assessore DI MAURO replica in proposito, dando lettura dell'epistolario intercorso tra l'assessorato alla formazione e gli uffici dell'assessorato al bilancio, producendone copia agli atti della Commissione.

L'onorevole FORMICA ripercorre il lavoro compiuto da un'apposita task force dell'assessorato, avente la finalità di recuperare risorse non spese nei trascorsi esercizi finanziari, citandone i risultati prodotti nel breve volgere di due settimane, ammontanti a un recupero pari a 23 milioni di euro, nelle sole province di Catania, Ragusa, Siracusa e Messina, cui si aggiunsero ulteriori economie di spesa.

Lamenta, tuttavia, che l'attività di quella task force venne successivamente bloccata e le somme allora disponibili non furono impiegate per la copertura finanziaria del nuovo piano di attività formative.

L'onorevole CRACOLICI evidenzia che l'effetto finale prodotto dall'articolo 3 del disegno di legge all'esame, produrrà un appostamento in bilancio, al capitolo 717910 relativo alla formazione professionale, pari a complessivi 279 milioni di euro.

L'assessore DI MAURO precisa che trattasi di una reiscrizione contabile, alla luce di quanto emerso dalla citata corrispondenza depositata agli atti della Commissione.

L'onorevole CRACOLICI ritiene ingiustificato l'incremento pari a 58 milioni di euro, in ragione delle ulteriori economie di spesa che si registreranno nel PROF 2009.

L'onorevole FORMICA ricorda che l'allora manovra operata dal Governo regionale, ammontante a 194 milioni di euro, secondo l'originario appostamento di bilancio, è risultata indubbiamente insufficiente a coprire gli oneri del settore della formazione professionale.

L'assessore DI MAURO ribadisce che la modifica apportata al capitolo in questione è tecnicamente una reiscrizione contabile, quanto a 25 milioni di euro, finalizzata a finanziare il PROF 2008.

L'onorevole CRACOLICI ritiene che si sia volutamente sottostimata la previsione contabile per il 2009, proprio in considerazione della circostanza che l'ulteriore fabbisogno finanziario sarebbe

stato recuperato attraverso la rendicontazione da parte degli enti, in realtà mai avvenuta, e a cui è legato il pagamento del differenziale in misura dell'8%.

L'onorevole D'AGOSTINO ritiene possibile tecnicamente l'imputazione operata da parte del Governo, sebbene riferentesi, per una parte, al finanziamento dei maggiori oneri del PROF 2008.

Il dott. AJELLO, direttore del Servizio Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, replica in proposito osservando effettivamente una discrepanza fra i dati della relazione tecnica e la disponibilità del capitolo in esame, anche a seguito della variazione di bilancio intercorsa nell'anno.

Relativamente alle osservazioni formulate dall'onorevole Cracolici, si rimette all'analisi descritta nell'apposito dossier al disegno di legge in esame, predisposto dal Servizio Bilancio dell'Ars.

L'assessore DI MAURO si riserva di approfondire la portata finanziaria della previsione di cui all'articolo 3.

L'onorevole CRACOLICI propone di approvare la norma sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Bilancio dell'Ars, e qualora dovessero emergere indicazioni contrarie, da parte del Governo, s'impegna ad apprezzare favorevolmente l'ulteriore appostamento contabile che si renderà necessario.

L'onorevole FORMICA ritiene necessario appostare quanto dichiarato dagli uffici del competente Assessorato, perché diversamente si provvederebbe ad una copertura finanziaria del tutto parziale rispetto alle accertate necessità, vanificando il lavoro svolto in questa sede.

L'onorevole GALVAGNO, nel premettere di condividere la proposta dell'onorevole Cracolici, si dichiara certo che nel 2010 si registreranno economie di spesa nel settore della formazione.

Il PRESIDENTE propone di approvare l'articolo 3 senza emendamenti, con l'impegno ad approfondire il quadro finanziario della previsione di che trattasi, prima dell'esame in Aula del disegno di legge, anche con un'apposita audizione della Dirigente generale del Dipartimento formazione professionale dell'Assessorato al lavoro, previdenza sociale, formazione professionale ed emigrazione.

L'emendamento 3.2 è ritirato.

Si passa all'emendamento 3.4, brevemente illustrato dall'onorevole Galvagno e recante un incremento pari a 1,6 milioni di euro per le finalità della legge regionale 5 del 2005 (cantieri di servizio).

L'assessore DI MAURO esprime parere contrario all'emendamento 3.4, unitamente al 5B9 e 5B11.

L'onorevole CRACOLICI, in relazione all'emendamento 3.4, interviene per evidenziare che il Governo, qualora acceda all'ipotesi di garantire la copertura finanziaria all'istituto, non può che assicurare lo stesso reddito minimo di inserimento dello scorso anno; ogni diversa ipotesi condurrebbe alla soppressione della vigenza della fattispecie in questione.

L'assessore DI MAURO invita l'onorevole Galvagno al ritiro dell'emendamento, con l'impegno del Governo ad approfondirlo per il successivo esame in Aula del disegno di legge.

L'emendamento 3.4 è accantonato.

Gli emendamenti 5B9 e 5B11 sono ritirati.

Si passa all'esame dell'articolo 4, brevemente illustrato dal dott. PISCIOTTA, dirigente del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, che evidenzia gli aspetti tecnici della previsione, volta al trasporto degli ordini di accreditamento nel successivo esercizio finanziario, nei limiti di quanto si renda necessario per far fronte ai pagamenti.

Il PRESIDENTE, dopo aver dato lettura dell'emendamento soppressivo 4.1, pone in votazione il mantenimento dell'articolo, che è approvato.

Si riprende l'esame dell'articolo 2, in precedenza accantonato.

L'emendamento 2.3.1. è ritirato

L'emendamento 2.3, posto in votazione, è approvato.

L'onorevole PANEPINTO osserva che in una condizione finanziaria di permanente emergenza, si sono ormai sedimentati due livelli di precariato, il primo concernente personale che non può essere stabilizzato e privo di garanzie, il secondo, come nel caso di quello appartenente all'Ente Fiera del mediterraneo o delle Terme di Sciacca che, invece, gode di un trattamento di favore.

Preannuncia, pertanto, che voterà contro l'articolo 2.

L'articolo 2, posto votazione, è, a maggioranza approvato, con voto contrario dell'onorevole Panepinto.

Si passa, quindi, all'esame dell'articolo 5.

L'emendamento 5B6 è ritirato.

Si passa all'emendamento 5B10, brevemente illustrato dall'onorevole Cracolici.

Il dott. PISCIOTTA fornisce precisazioni al riguardo, anche relativamente all'emendamento A42, cui è correlato, relativamente all'erogazione di una anticipazione a favore della società Biosphera, destinata al pagamento degli emolumenti del personale in servizio.

L'onorevole CRACOLICI interviene per evidenziare che qualora trattasi di anticipazione, la stessa può essere validamente disposta per via amministrativa dal competente dirigente dell'assessorato.

L'emendamento 5B10, posto in votazione, è approvato.

Il PRESIDENTE dichiara, pertanto, precluso l'emendamento A42.

L'emendamento 5B1 ed il sub emendamento Sub5B1 sono ritirati.

L'emendamento 5B14, di natura puramente tecnica, posto in votazione, è approvato.

Gli emendamenti 5B8 e 5B7 sono momentaneamente accantonati.

Si passa all'emendamento 5B3, brevemente illustrato dall'onorevole Formica, e volto a ripristinare uno stanziamento, secondo quanto riferito, erroneamente ridotto nei confronti del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

L'emendamento 5B3 è successivamente ritirato.

Gli emendamenti 5B12, 5B5, 5B13 e 5B4 sono dichiarati improponibili.

Si passa, pertanto, all'esame dell'articolo 6.

L'emendamento 6C1 è ritirato.

L'articolo 6, posto in votazione, è approvato.

Si passa all'esame dell'articolo 7.

Gli emendamenti 7.2 e 7.1 sono ritirati.

L'emendamento 7.4, posto in votazione, è approvato.

Si passa all'emendamento 7.3, brevemente illustrato dal dott. PISCIOTTA e finalizzato alla soppressione del comma 3 dell'articolo (computo delle spese del personale al netto di quelle per i lavoratori socialmente utili stabilizzati dopo il 1° gennaio 2004).

L'onorevole CRACOLICI esprime perplessità riguardo alla formulazione dell'emendamento che, sostiene, rischia di addossare in capo ai comuni, soltanto oggi, ad esercizio ormai quasi esaurito, aspetti finanziari non indifferenti e tali, in alcuni casi, da farne rischiare il dissesto.

L'onorevole PANEPINTO, nel condividere le osservazioni dell'onorevole Cracolici, ritiene opportuno svolgere degli approfondimenti legislativi al riguardo della proposta formulata dal Governo.

Ritiene, diversamente, che la norma in esame rischia di sovraesporre, dal punto di vista della responsabilità patrimoniale, amministratori locali, revisori dei conti e funzionari che hanno attestato a suo tempo, legittimamente, la conformità degli atti contabili ai fini del rispetto del patto di stabilità.

L'assessore DI MAURO replica in proposito evidenziando che, sul piano amministrativo, occorre tuttavia che si definisca una soluzione complessiva, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2009-2011. Altrimenti l'assetto finanziario della Regione risulterebbe compromesso.

L'onorevole CRACOLICI propone di espungere l'intero articolo 7 dall'articolato in esame.

Il dott. PISCIOTTA riferisce che la previsione, in questione riproduce la normativa nazionale.

L'onorevole GALVAGNO condivide le osservazioni dei colleghi

Cracolici e Panepinto, osservando, parimenti, che moltissimi comuni, in caso di approvazione dell'emendamento rischiano il dissesto finanziario.

L'onorevole D'AGOSTINO, nel giudicare gravissimo il problema all'esame, trattandosi complessivamente di 26 mila persone, provenienti dal bacino dei cosiddetti l.s.u.' (lavoratori socialmente utili), riporta il parere reso dall'Ufficio Affari Legali della Regione siciliana, secondo cui la sottoscrizione di un contratto di stabilizzazione di personale precario non costituisce nuova assunzione.

Ciò premesso, illustra, quindi, i contenuti di cui all'emendamento A19, di cui è firmatario, secondo cui i contratti a termine stipulati in forza delle disposizioni vigenti in materia di attività socialmente utili vanno inquadrati nell'alveo dei rapporti aventi natura assistenziale e si informano ai principi contenuti nell'articolo 38 della Costituzione e, pertanto, l'attivazione di tali rapporti non rappresenta assunzione di personale, ma avrebbe carattere assistenziale di ammortizzatore sociale .

Il ragioniere generale della Regione siciliana, dott. EMANUELE, evidenzia i rischi cui si esporrebbe l'Amministrazione regionale nel caso non si rispettassero gli equilibri contabili di bilancio, primo fra tutti l'impossibilità di poter contrarre nuovi mutui.

L'onorevole PANEPINTO sostiene nuovamente le ragioni dell'emendamento 7.1 che dichiara di far proprio.

L'assessore DI MAURO preannuncia l'espressione di parere contrario sull'emendamento 7.1.

L'emendamento 7.1 è ritirato, a condizione che il Governo approfondisca prima dell'esame in Aula del disegno di legge, eventuali profili che porrebbero a rischio il rinnovo dei contratti lsu ed, in tal caso, sarà riproposto, appunto, in Aula, dallo stesso onorevole Panepinto.

L'emendamento 7.3, posto in votazione, è approvato.

L'emendamento A15 è precluso.

L'emendamento A19 è ritirato, in attesa degli approfondimenti dell'assessore e del ragioniere generale, con l'impegno ad essere ripresentato in Aula qualora si renderà necessario.

L'articolo 7, nel testo risultante, posto in votazione, è approvato.

Si riprende l'esame dell'emendamento 3.4, in precedenza accantonato.

L'onorevole CRACOLICI ribadisce le osservazioni più sopra formulate, invitando il Governo a ripristinare l'originario stanziamento, trattandosi di reddito minimo d'inserimento che, in quanto tale, non può essere ridotto rispetto all'importo finanziato nel precedente esercizio.

L'emendamento 3.4 è infine ritirato.

L'articolo 3, posto in votazione, nel testo risultante, è

approvato.

Si riprendono gli emendamenti 5B8 e 5B7, in precedenza accantonati.

L'onorevole DINA ribadisce le finalità degli emendamenti, volte a ripristinare gli originari stanziamenti inizialmente riconosciuti agli enti in questione.

Il dottor EMANUELE riferisce i criteri operati per le decurtazioni ai capitoli di spesa, in forza di quanto stabilito con l'articolo 4 della legge regionale 6 del 2009, nell'ambito di un efficace controllo e monitoraggio della spesa.

L'onorevole DINA replica, in proposito, che le decurtazioni ai due Enti di cui agli emendamenti in esame, appaiono non facilmente comprensibili e ritiene pertanto essenziale, per la stessa sopravvivenza degli Enti in questione (Istituto dei ciechi di Palermo opere riunite Florio e Salamone ed Istituto sperimentale zootecnico) il ripristino gli stanziamenti inizialmente riconosciuti dal Governo.

L'assessore DI MAURO assicura che laddove tali maggiori oneri siano riconducibili a spese per emolumenti del personale in servizio saranno ripristinate le relative somme.

Si rimette alla Commissione per la successiva votazione.

L'onorevole FORMICA rammenta gli ambiti d'intervento convenuti in sede di Conferenza dei Capigruppo, evidenziando che fra le emergenze oggettivamente da fronteggiare, vi è quella riconducibile agli eventi calamitosi avvenuti recentemente nel messinese.

L'onorevole CRACOLICI dichiara di condividere avvenuta nella provincia di Messina, in considerazione, appunto, dell'evento calamitoso che ne ha devastato il territorio: ritiene che ulteriori fattispecie rischiano di configurarsi come vere e proprie misure tipiche delle variazioni di bilancio.

Il PRESIDENTE sospende brevemente i lavori.

La seduta, sospesa alle ore 22.25, è ripresa alle ore 22.50.

Si riprende l'esame degli emendamenti 5B8 e 5B7, in precedenza accantonati.

Il PRESIDENTE, sulla base di una proposta di mediazione formulata dall'on. Cracolici, invita l'on. Dina a ritirare gli emendamenti, impegnando contestualmente il Governo a ripristinare le dotazioni iniziali dei capitoli di che trattasi, qualora si accertasse che si riferiscono a somme necessarie al pagamento di emolumenti del personale in servizio.

La COMMISSIONE, a tal fine, adotta la presente risoluzione, nel testo di seguito riportato:

LA COMMISSIONE BILANCIO

PREMESSO che le esigenze di contenimento e razionalizzazione della spesa rappresentano un criterio di riferimento nell'azione amministrativa allo scopo di assicurare il rispetto dei saldi previsti dalla legge finanziaria e gli obblighi nascenti dai

principi di coordinamento della finanza pubblica;

CONSIDERATA, in ogni caso, l'esigenza primaria di assicurare le disponibilità finanziarie necessarie per garantire gli emolumenti dovuti ai dipendenti degli enti sottoposti a vigilanza della Regione, nonché le relative spese di funzionamento e per le obbligazioni contratte, al fine di consentire il pieno svolgimento dell'attività dei suddetti enti, che altrimenti subirebbe una grave soluzione di continuità con conseguente nocumento collettivo;

RILEVATO che a seguito del decreto emanato dal Presidente della Regione ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale n. 6 del 2009, è stata ri-dotta la disponibilità dei capitoli 147703 e 373304, relativi rispettivamente all'Istituto zootecnico e all'Istituto dei ciechi;

RILEVATO altresì che tale riduzione potrebbe non consentire ai predetti enti il pagamento delle spettanze dei dipendenti, nonché delle spese di funzionamento e delle obbligazioni contrattuali assunte sulla base dell'originaria disponibilità;

PRESO ATTO delle dichiarazioni dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, on.le Di Mauro, il quale, nella seduta n. 122 del 14 dicembre 2009, si è impegnato, ove risultasse necessario a seguito di una verifica immediatamente effettuata dai competenti uffici dello stesso Assessorato, ad adeguare le disponibilità dei capitoli 147303 e 373304 in misura tale da consentire il pagamento delle spettanze 2009 dei dipendenti dell'Istituto zootecnico e dell'Istituto dei ciechi, nonché delle spese di funzionamento e delle obbligazioni contrattuali assunte;

RITENUTO, pertanto, necessario assicurare provviste finanziarie idonee al corretto ed integrale svolgimento delle attività dei sopraccitati enti, anche in reazione al particolare valore sociale dell'attività svolta dai suddetti organismi;

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

Ad assicurare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la integrazione delle disponibilità dei capitoli 147703 e 373304, al fine di garantire la piena funzionalità ed il corretto ed integrale svolgimento dell'attività dell'Istituto zootecnico e dell'Istituto dei ciechi. .

L'assessore DI MAURO valuta positivamente la proposta di risoluzione di cui sopra.

L'onorevole DINA, nello stigmatizzare l'operato del Governo, in relazione ai tagli indiscriminati che, come sostiene, avrebbe disposto l'assessorato, senza valutare le refluenze sull'attività istituzionale degli Enti coinvolti, lamenta che una gestione meramente ragionieristica è disastrosa laddove, appunto, si riveli priva di un criterio riconoscibile e certo.

Il PRESIDENTE ribadisce all'onorevole Dina che qualora emergeranno profili finanziari che determinino la necessità di appostare gli stanziamenti originari, in quanto destinati al pagamento di oneri per il personale, sarà suo preciso impegno riferirlo direttamente al Presidente della Regione.

La risoluzione, nel testo di cui sopra, posta in votazione, è

approvata all'unanimità.

L'articolo 5, nel testo risultante, posto in votazione, è approvato.

Si procede con l'esame dell'articolo 8.

Gli emendamenti 8.1.2 e 8.1, come modificato, posti separatamente in votazione, sono approvati.

L'onorevole DINA, sull'ordine dei lavori, interviene per dichiararsi contrario alla scelta di aver considerato aggiuntivi degli emendamenti, alcuni dei quali a sua firma, che in realtà sono strettamente correlati all'articolo 8.

L'articolo 8 è accantonato.

Si passa all'esame dell'articolo 9 che, senza discussione, posto in votazione, è approvato.

Il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 23.15, è ripresa alle ore 23.50.

Il PRESIDENTE dichiara inammissibili gli emendamenti articoli aggiuntivi dall'A1 all'A14, dall'A16 all'A18, dall'A20 all'A41, dall'A43 all'A48, il 5B12B, il 5B15 ed i sub emendamenti A26.1 ed A26.2.

L'onorevole D'AGOSTINO interviene sull'emendamento A22, di cui illustra i contenuti e ne caldeggia l'approvazione, confidando sul senso di responsabilità dei colleghi.

Sottolinea, in particolare, che la previsione in esame non comporta spesa e, invero, ha lo scopo di consentire al personale della categoria B, che abbia svolto mansioni di ausiliare del traffico da almeno 5 anni, di poter essere inquadrato nella categoria C e partecipare così ai bandi di selezione per posti di agente di Polizia municipale.

Il PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 23.59, è ripresa alle ore 00.05 di martedì 15 dicembre 2009.

L'onorevole CRACOLICI, sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a evitare che la Commissione approfondisca l'esame di emendamenti che siano oggettivamente non pertinenti rispetto alla tecnicità del disegno di legge di autorizzazione per l'esercizio provvisorio, anche in considerazione di quanto assunto in Conferenza dei presidenti dei Gruppi parlamentari.

L'onorevole DE LUCA interviene sugli emendamenti A2 e A1, di cui è firmatario, sottolineandone l'urgenza delle previsioni.

L'onorevole GUCCIARDI interviene relativamente all'emendamento a sua firma A26, senza la cui approvazione, oltre 200 lavoratori impegnati in diversi comuni della provincia di Trapani rischiano la mancata corresponsione del contributo annuo pro-capite ed il licenziamento.

Preannuncia la presentazione dell'emendamento di riscrittura A26.2

L'assessore DI MAURO esprime parere contrario relativamente alla copertura finanziaria dell'emendamento A26.2.

Il PRESIDENTE, pertanto, dichiara inammissibile l'emendamento A26.2, in quanto non reca copertura finanziaria.

L'articolo 8, posto in votazione, è approvato.

Si passa all'esame dell'articolo 10.

Gli emendamento 10.3 e 10.1, posti separatamente in votazione, sono approvati.

L'emendamento 10.2 è ritirato.

L'articolo 10, nel testo risultante, posto in votazione, è approvato.

Si passa all'esame dell'articolo 11 che, senza discussione, posto in votazione, è approvato.

Ha, quindi, luogo la votazione finale del disegno di legge, che è approvata all'unanimità dei presenti.

(All'atto della votazione sono presenti gli onorevoli Savona, Cracolici, D'Agostino, D'Asero, De Luca, Di Benedetto, Dina, Formica, Galvagno, Lupo e Panepinto).

Il disegno di legge è, pertanto, esitato per l'Aula, deliberandone frattanto l'invio del testo coordinato al Comitato per la qualità della legislazione.

E' nominato relatore il Presidente, onorevole Savona.

Il PRESIDENTE, non avendo altri chiesto di parlare, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 1.00 di martedì 15 dicembre 2009.